

BULLS 1996: GLI INVINCIBILI

I Bulls del 1995-96 mancava una vera point guard. E mancava un centro dominante. Erano una squadra mediocre ai tiri liberi e dovettero gestire da metà stagione in avanti il temperamento di un giocatore capace di incendiarsi ma soprattutto di incendiare..di incidere sulla chimica di squadra fino al punto di farla scoppiare: Dennis Rodman. Erano una squadra "anziana" con 4 dei suoi 5 migliori giocatori sopra i 32 anni.

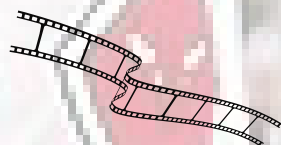
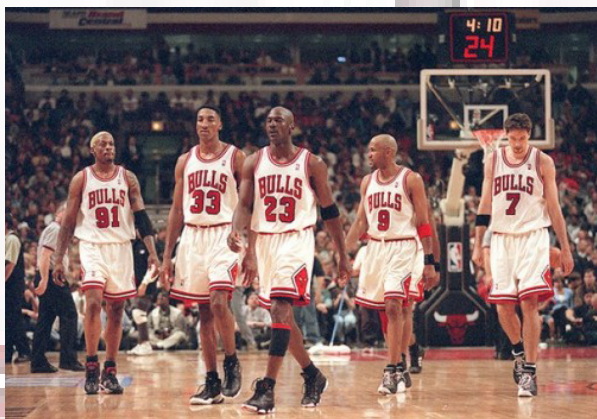
Nonostante queste premesse, i Bulls mantennero la testa della NBA dall'inizio alla fine con un record finale di 72-10 nella stagione regolare, rompendo il record delle 69 vinte tenuto dai Lakers, per un computo complessivo, play off compresi, di 87-13. Michael Jordan, che vinse il suo ottavo titolo di miglior realizzatore, era ovviamente il giocatore di punta insieme al suo alter ego Pippen. Fra le guardie anche i più che solidi Ron Harper (letture e difesa) e Steve Kerr (sempre pronto a tirare sugli scarichi dei compagni). Tra le ali c'era il già citato Rodman, che riuscì a contribuire con la sua grande capacità di rimbalzista senza perdere eccessivamente la testa (che fatica però per i suoi angeli custodi Jordan, Pippen ed Harper controllarlo!) e il croato Toni Kukoc, anello debole nella metà campo difensiva ma attaccante superbo specie con la sua mano sinistra e passatore divino. Wennington, Longley e il veteranissimo Edwards componevano un centro tricefalo, di poca qualità probabilmente ma molta sostanza specie difensiva.

A dirigere il tutto uno staff di tutto rispetto: coach Phil Jackson coadiuvato da Jim Clemons, Jimmy Rodgers e l'eminenza grigia di Tex Winter.

Nei play off in quella stagione "sweeparono" (vinsero la serie senza sconfitte) i Miami Heat al primo turno, i soliti rivali dei Knicks in 5 partite e poi gli Orlando Magic dell'allora esordiente Shaquille O'Neal in 4 gare, per poi conquistare l'anello in finale contro gli allora Seattle Supersonics di Payton e Kemp in 6 partite.

E fioccarono anche i riconoscimenti individuali: Jordan fu MVP delle Finali e della Regular Season (oltre che dell'ASG); Phil Jackson fu coach dell'anno; Kukoc miglior sesto uomo e Rodman vinse la classifica dei rimbalzisti.

Oggi il record è stato battuto dai Golden State Warriors di Curry e Thompson che nel 2016 finirono la stagione con 73 vinte e 9 perse e probabilmente quest'anno anche i Bucks avrebbero potuto farci un pensierino, ma i Bulls del 1996 sono sicuramente da ricordare quale una delle più dominanti squadre NBA.



https://www.youtube.com/watch?v=WQpdz_98Blc

SANGIORGESE BASKET
BASKETBALL HISTORY

